

TOSCANA

Psr, stanziati 90 milioni con il primo bando

Il 26 maggio la Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, ma la Regione Toscana aveva già iniziato il percorso per anticipare il più possibile l'uscita di bandi come quello dei Pif. La somma stanziata per il primo bando è di 90 milioni. Il bando è stato pubblicato sul Burt n. 22 del 3 giugno. I Pif consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto di una molteplicità di sottomisure del Psr che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, innovazione tecnologica e diversificazione delle attività agricole. Per ciascun progetto di filiera il numero minimo di partecipanti è 12, di cui almeno 5 partecipanti diretti. I partecipanti diretti richiedono contributi nell'ambito del progetto ed al tempo stesso sostengono l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito della sottomisura che attivano. Gli accordi di filiera, sottoscritti con i Pif sia dai partecipanti diretti che indiretti, rappresentano dei veri e propri contratti fra le parti interessate. Negli impianti di trasformazione o nelle strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del Pif, le materie prime oppure i prodotti semilavorati devono provenire per almeno il 51% del totale dalle imprese agricole di produzione primaria partecipanti al Pif. Il capofila è un partecipante diretto che ha il compito di aggregare i diversi partecipanti al progetto, seguirne la realizzazione e curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati alla sua attuazione. Le sottomisure che possono essere attivate nell'ambito del bando Pif sono la 3.1 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari", la 3.2 "Attività di informazione e promozione", la 4.1 "Sostegno agli investimenti alle aziende agricole", la 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli", la 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", la 8.6 "Sostegno ad investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" e la 16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione". Il massimo contributo concedibile per un progetto Pif è di 3,5 milioni. E' possibile presentare progetti multi filiera, ovvero su più filiere concentrate su un determinato territorio o di filiera corta. I progetti devono essere sottoscritti e presentati a decorrere dal 15 luglio ed entro il 30 settembre 2015.

Roberto Sorrentino